

UNIONE BASSA VALLE SCRIVIA

Via Garibaldi, 43

CASTELNUOVO SCRIVIA (AL)

DUVRI

ART. 26 comma 1, lettera (b) e comma 3 - D.Lgs. 81/2008

Gestione dei servizi cimiteriali

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La normativa di riferimento in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro, in base alla quale è necessario redigere la presente valutazione dopo l'avvenuta analisi, è la seguente:

- D. Lgs. 09-04-2008, n. 81 - "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro";

2. OGGETTO E SCOPO DEL PRESENTE DOCUMENTO

L'articolo 26 del D. Lgs. 81/2008, prevede una serie di adempimenti per la gestione dei rischi derivanti dalle attività in appalto o contratto d'opera. In particolare esso prevede che:

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda, ovvero dell'unità produttiva, a imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi:

a) verifichi, anche attraverso l'iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato, l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera;

b) fornisca agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuova la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

18-05-2026	UNIONE BASSA VALLE SCRIVIA	Pag. 1 di 19
Rev. 1	DUVRI – Gestione servizi cimiteriali	

3. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

La valutazione del rischio, così come prevista dal D. Lgs. 81/2008, va intesa come l'insieme di tutte quelle operazioni, conoscitive ed operative, che devono essere attuate per giungere ad una stima dell'esposizione ai fattori di pericolo per la sicurezza e la salute del personale, in relazione allo svolgimento delle lavorazioni, cioè al fine di una programmazione degli eventuali interventi di prevenzione e protezione per l'eliminazione o la riduzione del rischio secondo quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008. La valutazione del rischio è pertanto una operazione complessa che richiede, necessariamente, per ogni ambiente o posto di lavoro considerato, una serie di operazioni, successive e conseguenti tra loro, che prevedono:

- l'identificazione delle sorgenti di rischio presenti nel ciclo lavorativo;
- l'individuazione dei conseguenti potenziali rischi di esposizione in relazione allo svolgimento delle lavorazioni, sia per quanto attiene ai rischi per la sicurezza che per la salute;
- la valutazione dei rischi residui connessi con le situazioni individuate.

Nel presente documento si è fatto riferimento alle seguenti definizioni:

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (attrezzatura, prodotto, modello organizzativo, postazione di lavoro) avente la potenzialità di causare danni.

Rischio: probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego, ovvero di esposizione ad un determinato fattore.

Rischio residuo: rischio che può comunque rimanere anche dopo l'attuazione di una o più misure di riduzione.

Valutazione del rischio: procedimento di valutazione dei rischi residui per la sicurezza e la salute dei lavoratori, nell'espletamento delle loro mansioni, derivate dalle circostanze del verificarsi di un pericolo sul luogo di lavoro.

Individuazione dei fattori di rischio del committente e dell'appaltatore

Il processo valutativo si sviluppa nell'individuazione dei fattori di rischio attribuibili al committente, cioè inerenti ai luoghi di lavoro ed alle attività svolte presso l'area oggetto dei lavori in appalto e successivamente dei fattori di rischio originati dalle attività dell'Appaltatore con ricadute sul personale appartenente al Committente.

Tali fattori di rischio sono suddivisi nelle seguenti categorie:

- Pericoli derivanti da elementi strutturali;
- Pericoli derivanti da impianti/apparecchiature/macchine;
- Pericoli per la salute;
- Pericoli di incendio/esplosione;
- Altri pericoli eventuali.

Individuazione delle interferenze

E' la parte nodale del presente documento di valutazione, ove si individua se e come il personale del committente e quello dell'appaltatore possano causare reciprocamente situazioni di rischio.

Una volta individuate le situazioni di rischio vengono descritti gli interventi atti a limitarne la probabilità di accadimento e l'entità dello stesso tramite gli interventi preventivi e/o protettivi ritenuti più opportuni.

18-05-2026	UNIONE BASSA VALLE SCRIVIA	Pag. 2 di 19
Rev. 1	DUVRI – Gestione servizi cimiteriali	

4. DATI IDENTIFICATIVI DEL COMMITTENTE

Ragione Sociale	Unione Bassa Valle Scrivia
Sede Legale	Via Garibaldi 43 - Castelnuovo Scrivia (AL)
Sede Operativa (uffici tecnici)	Via Garibaldi 43 - Castelnuovo Scrivia (AL)
Datore di Lavoro	
Resp. Servizio Prevenzione Protezione	
Medico Competente.	
Referente tecnico dell'attività	
Telefono	
Telefax	

5. ATTIVITÀ IN APPALTO

5.1 Dati appaltatore

Ragione Sociale	
Sede Legale	
C.F. / P. IVA	
N° Registro imprese	
Datore di Lavoro	
Resp. Servizio Prevenzione Protezione	
Medico Competente.	
Referente in loco	
Telefono	
Telefax	

5.2 Descrizione dell'attività oggetto dell'appalto

Oggetto dell'appalto	L'appalto consiste nella gestione dei servizi cimiteriali per i tre cimiteri indicati al punto successivo e per la gestione del verde cimiteriale per il solo cimitero del Comune di Castelnuovo Scrivia.
Aree interessate dal servizio	Il servizio verrà svolto all'interno del cimitero comunale sito nel Comune di Castelnuovo Scrivia, Alzano Scrivia e Guazzora.
Durata	L'appalto avrà durata dal 01/07/2026 sino al 01/08/2029

5.3 Descrizione delle attività svolte

L'appalto ha per oggetto la gestione dei Cimiteri Comunali di Castelnuovo Scrivia, Guazzora e Alzano Scrivia e dei connessi servizi, secondo le prescrizioni stabilite nel Capitolato specifico di appalto e da ogni altra disposizione di leggi nazionali e regionali vigenti in materia. Le prestazioni richieste nell'appalto vengono a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, così elencate:

- a) Operazioni di sepoltura
- b) Pulizia e manutenzione del verde (per il solo cimitero di Castelnuovo Scrivia)
- c) fornitura di tutti i materiali e le attrezzature per lo svolgimento delle attività previste nel Capitolato
- d) supporto alla gestione amministrativa dei servizi cimiteriali

Inumazione in campo comune

- delimitazione della zona investita dall'operazione cimiteriale attraverso apposita transennatura, segnaletiche di sicurezza e rimozione della stessa al termine dell'operazione,
- escavazione della fossa di dimensioni idonee ai sensi della normativa vigente in materia;
- accoglimento del defunto e trasporto dello stesso dall'ingresso del cimitero al luogo di inumazione;
- deposizione del defunto nella fossa;
- chiusura e riempimento della fossa;
- pulizia dell'area circostante il posto di inumazione così pure dei carrelli/attrezzature utilizzati per l'espletamento dell'operazione;
- Qualora necessario ed in assenza di monumenti o cippi, ripristino del tumulo;

Esumazione

- delimitazione della zona investita dall'operazione cimiteriale attraverso apposita transennatura, segnaletiche di sicurezza e rimozione della stessa al termine dell'operazione;
- rimozione e custodia pietra tombale;
- escavazione della fossa fino alla cassa evitando di riporre la terra di risulta dello scavo sulle tombe vicine;
- Apertura del feretro;
- Verifica dell'avvenuta mineralizzazione;
- Se mineralizzati i resti saranno raccolti in cassetta di zinco o cassa di cartone, in relazione alla futura destinazione.
- Ripristino dei luoghi

Tumulazione in colombaro ed edicola

- accoglimento del defunto e trasporto dello stesso dall'ingresso del cimitero al luogo di tumulazione;
- costruzione, montaggio di impalcature, ponteggi, sollevatori;
- rimozione della lastra di chiusura qualora presente;
- Apertura del loculo ;
- tumulazione del feretro all'interno del loculo;
- chiusura del loculo a regola d'arte;
- riposizionamento della lastra di chiusura;
- rimozione di impalcature, ponteggi, sollevatori;
- Ripristino dei luoghi

18-05-2026	UNIONE BASSA VALLE SCRIVIA	Pag. 4 di 19
Rev. 1	DUVRI – Gestione servizi cimiteriali	

Tumulazione ipogea in tombone

- costruzione, montaggio di impalcature, ponteggi, sollevatori;
- rimozione della lastra di chiusura qualora presente;
- Apertura del loculo ;
- tumulazione del feretro all'interno del loculo;
- chiusura del loculo a regola d'arte;
- riposizionamento della lastra di chiusura;
- rimozione di impalcature, ponteggi, sollevatori;
- Ripristino dei luoghi

Estumulazione finalizzata alla raccolta resti mortali

- delimitazione della zona investita dall'operazione cimiteriale attraverso apposita transennatura, segnaletica di sicurezza e rimozione della stessa al termine dell'operazione;
- costruzione, montaggio di impalcature, ponteggi, sollevatori;
 - apertura della tomba in colombaro o ipogea;
 - Apertura del feretro;
 - Verifica dello stato di mineralizzazione;
 - Raccolta resti mortali qualora possibile;
- Se mineralizzati i resti saranno raccolti in cassetta di zinco o cassa di cartone, in relazione alla futura destinazione.
 - Ripristino dei luoghi

Estumulazione finalizzata alla traslazione di feretro

- costruzione, montaggio di impalcature, ponteggi, sollevatori;
- apertura del loculo ;
- Verifica della condizione del feretro;
- Qualora necessario, inserimento in sogliola oppure in cassone zincato con fornitura a cura e spese dei concessionari
- estrazione della cassa;
- pulizia del loculo;
- chiusura del loculo a regola d'arte;
- Ripristino dei luoghi;

Conferimento in ossario comune

- delimitazione della zona investita dall'operazione cimiteriale attraverso apposita transennatura, segnaletiche di sicurezza e rimozione della stessa al termine dell'operazione;
- apertura ossario comune;
- Spargimento resti mortali;
- Ripristino dei luoghi

Sanificazione loculi in colombaro ed edicola

- costruzione, montaggio di impalcature, ponteggi, sollevatori;
- Rimozione lastra;
- apertura del loculo ;
- pulizia del loculo;
- Sanificazione del loculo;
- chiusura del loculo a regola d'arte;
- Riposizionamento lastra;
- Ripristino dei luoghi;

18-05-2026	UNIONE BASSA VALLE SCRIVIA	Pag. 5 di 19
Rev. 1	DUVRI – Gestione servizi cimiteriali	

Ricognizione sepoltura per verifica capacità ricettiva

- costruzione, montaggio di impalcature, ponteggi, sollevatori;
- Rimozione lastra o pietra tombale;
- apertura del loculo ;
- Verifica feretri presenti per la stima della capacità ricettiva residua:
- Documentazione fotografica qualora necessaria;
- chiusura del loculo a regola d'arte;
- Riposizionamento lastra;
- Ripristino dei luoghi;

Servizio di pulizia

Le operazioni di pulizia riguardano:

- locali cimiteriali pubblici di servizio;
- percorsi pedonali/carrabili, vialetti, marciapiedi, scale, pianerottoli, rampe, superfici pavimentate;
- portici, logge, terrazze;
- aree di pertinenza di stazionamento cassonetti.

Le attività di pulizia devono essere eseguite con macchinari e attrezzature idonee e/o a mano per le superfici difficilmente raggiungibili.

Il servizio di pulizia comprende le seguenti attività:

- posizionamento quindicinale dei cassoni atti alla raccolta dei rifiuti urbani posti all'interno del cimitero di Castenuovo Scrivia con le modalità previste dal competente servizio di igiene urbana;
- pulizia di tutte le superfici pavimentate (in cemento, autobloccanti, asfalto, terra battuta, pietra, cotto, etc.), coperte e scoperte, all'interno dei cimiteri, nelle aree di pertinenza, percorsi pedonali/carrabili, vialetti, marciapiedi, scale, pianerottoli, rampe, viali, piazzole, gallerie, portici, logge, terrazze, etc.;
- deragnatura di tutti gli spazi pubblici per garantire uno stato di decoro e pulizia;
- rimozione di eventuali vasi, ceri, bottiglie di plastica giacenti sui pavimenti dei corpi loculi;
- rifornimento materiali di consumo nei servizi igienici (per esempio, carta igienica, salviette, sapone liquido), quando è necessario;
- spalatura di neve nei percorsi interni ai cimiteri, spargimento di prodotti antigelo, segatura, sale sui percorsi pedonali più pericolosi: quando necessario;
- estirpazione e asportazione di erbe, muschi, licheni ove presenti.

L'aggiudicatario deve procedere a pulizie generali in occasione della commemorazione dei defunti, delle festività di Natale e di Pasqua, comprendenti le attività di cui alle lettere precedenti.

L'aggiudicatario deve svolgere le operazioni di pulizia, possibilmente, in orari in cui il flusso del pubblico è minore, prestando attenzione a non creare disagio e intralcio agli utenti e garantendo sempre la sicurezza dei luoghi, anche attraverso segnalazioni, delimitazioni e recinzioni.

Restano a carico dell'aggiudicatario le spese per la fornitura dell'attrezzatura necessaria, dei prodotti per le pulizie, del materiale di consumo (per esempio, stracci, scope, spazzoloni, spugne, secchi) e del materiale di rifornimento di tutti i servizi igienici (carta igienica, sapone liquido, salviette etc.).

L'aggiudicatario deve rispettare le condizioni di esposizione dei cassonetti stabilite dalla società incaricata del servizio raccolta rifiuti al fine del loro vuotamento.

18-05-2026	UNIONE BASSA VALLE SCRIVIA	Pag. 6 di 19
Rev. 1	DUVRI – Gestione servizi cimiteriali	

Manutenzione del verde

L'aggiudicatario deve provvedere alla manutenzione del verde presente all'interno del cimitero di Castelnuovo Scrivia. Tale attività è diretta a garantire la cura e il decoro degli spazi verdi cimiteriali. Interventi generali di manutenzione del verde, qualora necessari, devono essere previsti in occasione della commemorazione dei defunti, delle festività di Natale e di Pasqua.

La manutenzione del verde comprende le seguenti operazioni:

- sfalcio dell'erba dei prati cimiteriali. L'erba sfalciata deve essere raccolta e rimossa, quanto prima, dai campi e dalle aree di pertinenza dei cimiteri;
 - interventi di diserbo chimico e meccanico, in viali, vialetti, campi di inumazione, ai bordi degli edifici pubblici in modo da garantire sempre un aspetto ordinato e pulito dei luoghi;
 - Potatura di arbusti, cespugli o siepi con raccolta ed asportazione del materiale di risulta ,
- Tutte le operazioni di manutenzione del verde devono essere svolte prestando attenzione alla sicurezza degli utenti. Restano a carico dell'aggiudicatario le spese di fornitura dell'attrezzatura necessaria, dei prodotti, e del materiale di consumo. L'appaltatore deve utilizzare macchinari ed attrezzature conformi alla normativa vigente.

Supporto alla gestione amministrativa dei servizi cimiteriali

Il personale della ditta aggiudicataria provvede a ricevere le salme all'ingresso del cimitero, verificando i necessari documenti. Le salme verranno quindi accompagnate sino al luogo della sepoltura. La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere al ritiro e controllo dei documenti accompagnatori per il trasporto funebre dei defunti (permesso di seppellimento, autorizzazione al trasporto, comunicazioni varie . . .) e consegnarli agli uffici competenti, dovrà altresì provvedere ad aggiornare il registro giornaliero delle operazioni cimiteriali.

La ditta dovrà svolgere attività di supporto all'ufficio per la rilevazione dei dati di ogni singola sepoltura (nominativo e posizione) al fine di aggiornare/completare/correggere lo schedario dei defunti e delle concessioni gestito con mezzi informatici

5.4 Tipologia di macchine/attrezzature usate

Condizioni di esercizio normale

Sono messi a disposizione della Ditta appaltatrice, presso la Sede, l'utilizzo di un locale per riporre eventuali attrezzature da lavoro e i servizi igienici. Inoltre è messo a disposizione l'uso dell'impianto elettrico e di alcune semplici attrezzature manuali (scope, badili, zappe...). Ogni altra attrezzatura fornita dovrà essere corredata da apposito libretto di uso e manutenzione e dovrà essere verificata la corrispondenza con la normativa vigente.

18-05-2026	UNIONE BASSA VALLE SCRIVIA	Pag. 7 di 19
Rev. 1	DUVRI – Gestione servizi cimiteriali	

Condizioni di esercizio eccezionali

Con la fornitura delle informazioni sui rischi presenti nell'ambiente di lavoro vengono contestualmente fornite le informazioni relative ad eventuali emergenze, come riportato nel seguito. Se si verificassero condizioni di emergenza all'interno degli ambienti con la sola presenza del personale della ditta appaltatrice, sono messi a disposizione normalmente un telefono abilitato per chiamate di emergenza, una cassetta di pronto soccorso, gli estintori dislocati nei diversi ambienti e le indicazioni sulle vie di evacuazione. Se alcuni presidi non fossero presenti o comunque disponibili, si richiede alla ditta appaltatrice di fornire ai propri lavoratori un telefono cellulare per le chiamate di emergenza e un pacchetto di medicazione.

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Generalità: Prima di iniziare qualunque attività all'interno dei locali prendere atto delle vie di fuga e delle uscite di emergenza.

Segnalazione: CHIUNQUE RILEVI UNA SITUAZIONE DI PERICOLO QUALE, AD ESEMPIO, LA PRESENZA DI FUMO, DI INCENDIO, SPANDIMENTO DI MATERIALI PERICOLOSI, FUGHE DI GAS O ALTRE SITUAZIONI DI PERICOLO, DEVE IMMEDIATAMENTE SEGNALARE L'EMERGENZA AL PIÙ VICINO DEGLI **ADDETTI GESTIONE EMERGENZE**

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA ALL'INTERNO DEI LOCALI OGGETTO DELLE ATTIVITA'

L'emergenza viene segnalata dal segnale di allarme acustico emesso dall'impianto di rilevazione e allarme (ove presente), oppure verbalmente da parte degli Addetti Emergenze.

Il personale presente dell'impresa appaltatrice deve:

- mantenere la calma onde non generare situazioni di panico
- interrompere immediatamente il proprio lavoro mettendo immediatamente in sicurezza la propria attrezzatura (in caso di sostanze chimiche richiudere i contenitori etc.) non depositandola in modo da ostruire vie di fuga (che in particolare non devono essere attraversate da cavi) o da rendere inaccessibili le attrezzature antincendio o le uscite di sicurezza.
- non rifugiarsi nei servizi, spogliatoi ecc.
- non intralciare con la propria opera l'intervento della squadra di emergenza o di soccorso
- seguire per l'evacuazione i percorsi indicati dall'apposita segnaletica di sicurezza che indicano il percorso più breve verso l'esterno e seguire le eventuali disposizioni impartite dalla squadra di emergenza.
- recarsi al punto di raccolta situato all'esterno dei locali, senza perdere tempo per raccogliere effetti personali/attrezzature, percorrendo celermente le vie d'esodo, in modo ordinato, senza correre o generare interferenze con il flusso d'esodo
- rimanere al punto di raccolta fino a nuove disposizioni impartite dalla squadra di emergenza e/o soccorso.
- non mettere mai in pericolo la propria sicurezza.

18-05-2026	UNIONE BASSA VALLE SCRIVIA	Pag. 8 di 19
Rev. 1	DUVRI – Gestione servizi cimiteriali	

5.5 Tipologia di prodotti/sostanze usate

- diserbanti;
- prodotti per le pulizie

6. INFORMAZIONI SPECIFICHE RELATIVE AI RISCHI E ALLE AREE DI LAVORO

6.1 RISCHIO ELETTRICO

Si richiama come obbligatorio, l'utilizzo di macchine e apparecchiature elettriche unicamente del tipo ad isolamento doppio o rinforzato, ovvero con un livello di sicurezza equivalente; qualora si intendesse utilizzare macchine o apparecchiature elettriche di tipo diverso, queste potranno essere utilizzate in ambiti e zone specifiche dietro autorizzazione.

Qualora l'Appaltatore richiedesse una maggiore disponibilità di potenza, rispetto a quanto reso disponibile, sarà chiamato a provvedere autonomamente, se del caso anche ricorrendo a gruppi autonomi di produzione dell'energia elettrica, che dovranno risultare opportunamente silenziati e in regola con quanto previsto dalla normativa specifica applicabile in materia.

Rimangono fra i vari compiti dell'Appaltatore:

- verificare l'idoneità e la funzionalità degli impianti e dei dispositivi di sicurezza dal punto di allacciamento al punto di utilizzo;
- porre attenzione a non realizzare **mai** collegamenti non rispondenti a regole di buona tecnica;
- se il sistema di allacciamento dovesse divenire ostacolo per l'attività del Committente o la viabilità intorno all'area di lavoro, la situazione va segnalata mediante installazione di delimitazioni e/o opportuna cartellonistica;
- non utilizzare apparecchiature non a norma, ovvero, non adeguatamente mantenute.

6.2 RISCHIO DI ESPLOSIONE O INCENDIO

Nei locali oggetto dell'appalto non sono individuate zone che presentano rischi di esplosione o incendio. E' compito dell'APPALTATORE formare, informare e addestrare il proprio personale, in conformità all'art. 46 del D.Lgs. n°81/2008 e al D.M. 10.03.1998.

6.3 MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI

Lo svolgimento del servizio oggetto dell'appalto richiede la movimentazione manuale di carichi, per questo si richiama la particolare attenzione da parte dell'Appaltatore nell'osservare tutte le procedure di sicurezza e cautela richieste da questa attività. I rischi connessi al sollevamento e allo spostamento di carichi, nonché ai movimenti ripetitivi sono specifici, e gli operatori dovranno utilizzare mezzi ausiliari (carrelli, etc.) e dotarsi di opportuni D.P.I. Gli addetti devono essere informati, formati e addestrati sui rischi legati alla movimentazione dei carichi, ai movimenti ripetuti e alla assunzione di posture incongrue del corpo e degli arti. Nello spostamento non devono essere sollevati pesi superiori a 25 kg e in presenza di pesi superiori effettuare la manovra solo con l'uso di appositi ausili meccanici o da più lavoratori.

6.4 ZONE PER LE QUALI DEVONO ESSERE ADOTTATI SISTEMI E MISURE DI PROTEZIONE PARTICOLARI

Non risultano esservi zone soggette al rispetto di misure di protezione particolari; se dovessero determinarsi situazioni in grado di compromettere questa situazione, sarà cura del Committente informare con congruo anticipo l'Appaltatore, al fine di ridurre possibili rischi.

6.5 MACCHINE ED IMPIANTI

Le macchine e attrezzature utilizzate dall'Appaltatore, dovranno rispondere a quanto prescritto dalle leggi vigenti. Vanno definite con il personale le modalità di utilizzo e i limiti di impiego delle macchine e verificata la conoscenza delle operazioni possibili applicate all'utilizzo delle varie attrezzature (corsi di informazione, formazione e addestramento).

18-05-2026	UNIONE BASSA VALLE SCRIVIA	Pag. 9 di 19
Rev. 1	DUVRI – Gestione servizi cimiteriali	

6.6 ZONE AD ACCESSO CONTROLLATO

Anche in funzione della possibile presenza di altri interventi all'interno dei luoghi di lavoro contemplati nell'appalto, potrà manifestarsi la necessità di interdire determinate parti delle zone di lavoro. Qualora dovesse verificarsi questa situazione, la decisione verrà assunta di seguito ad una apposita riunione di coordinamento.

6.7 ELENCO DEI PRODOTTI E MATERIALI PERICOLOSI CHE POSSONO ESSERE PRESENTI NELLE AREE INTERESSATE DAI SERVIZI.

Anche in funzione della presenza di altri interventi all'interno dei luoghi ove viene svolto il servizio, potrà manifestarsi la presenza di materiali pericolosi, o comunque da trattare con procedure di cautela. Qualora dovesse verificarsi questa situazione, la decisione verrà assunta di seguito ad una apposita riunione di coordinamento.

6.8 LUOGHI CON POSSIBILE ESPOSIZIONE AD AGENTI FISICI O CHIMICI.

Anche in funzione della presenza di altri interventi all'interno dei luoghi ove viene svolto il servizio, potrà manifestarsi la presenza ovvero l'utilizzo di strumenti ovvero prodotti in grado di determinare situazioni di rischio collegate con agenti fisici o chimici, o comunque da trattare con procedure di cautela. Qualora dovesse verificarsi questa situazione, la decisione verrà assunta di seguito ad una apposita riunione di coordinamento.

6.9 LUOGHI CON POSSIBILE ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

Dovuto al contatto con agenti biologici in occasione di pulizie di bagni e con il rischio di esposizione ad agenti biologici potenziali (tetano, leptospira, salmonella, ecc.) per cui, oltre alla vaccinazione antitetanica agli operatori deve essere consegnata una adeguata fornitura dei Dispositivi di Protezione Individuale (guanti protettivi, tute, grembiuli, mascherine respiratorie, ecc.) per prevenire questo fattore di rischio. L'Appaltatore dovrà fornire alla Stazione Appaltante, con la valutazione prevista all'articolo 271 del Decreto Legislativo n°81 del 09 aprile 2008, la relativa sorveglianza sanitaria. Anche in funzione della presenza di altri interventi all'interno dei luoghi ove viene svolto il servizio, potrà manifestarsi la presenza ovvero l'utilizzo di strumenti ovvero prodotti in grado di determinare situazioni di rischio collegate con agenti biologici, o comunque da trattare con procedure di cautela. Qualora dovesse verificarsi questa situazione, la decisione verrà assunta di seguito ad una apposita riunione di coordinamento.

6.10 LUOGHI CON POSSIBILE ESPOSIZIONE AL TRAFFICO VEICOLARE .

Anche in funzione della presenza di altri interventi all'interno dei luoghi di lavoro contemplati nell'appalto, potrà manifestarsi la possibile esposizione, per i lavoratori dell'Appaltatore, al traffico veicolare (specialmente nelle aree di parcheggio).

6.11 LUOGHI CON POSSIBILE ESPOSIZIONE AD INFESTANTI URBANI

Nel corso degli ultimi anni, è notevolmente aumentata la situazione di disagio provocata dalla infestazione di zanzare (soprattutto del tipo "tigre"). Le cautele adottate dall'Appaltatore nei confronti dei propri dipendenti, sono costituite dalla distribuzione di idonei prodotti repellenti.

6.12 RISCHIO CADUTA

Nell'attività possono determinarsi rischi di caduta in piano per presenza di ingombri (anche cavi elettrici) a causa della mancata uniformità della pavimentazione durante la percorrenza delle vie di transito. Alla stessa stregua si ha rischio di scivolamento in occasione di presenza degli scavi per la deposizione/rimozione delle bare. Durante le operazioni di posizionamento del feretro nei loculi sopraelevati, in particolari situazioni, si può avere un rischio di infortunio per caduta di materiali dall'alto (attrezzi, prodotti, o materiali mal posizionati) con investimento degli operatori.

Possibilità di caduta dall'alto da scale portatili.

Mentre l'appaltatore contribuirà a tenere il rischio sotto controllo con l'adozione di idonee attrezzature e DPI (es. calzature antidrucciolo) e idonee procedure di lavoro (es: durante l'uso

18-05-2026	UNIONE BASSA VALLE SCRIVIA	Pag. 10 di 19
Rev. 1	DUVRI – Gestione servizi cimiteriali	

del montafereetri e durante l'utilizzo di scale a mano non sostare al di sotto dell'area di lavoro), il Committente provvederà a: 1)mantenimento di percorsi sgombri; 2)cavi di alimentazione energia elettrica collocati, ove possibile, in apposite canalette in modo tale da ridurre i rischi di inciampo, impigliamenti; 3)periodica manutenzione dei pavimenti; 4) Idonea predisposizione degli articoli e movimentazione degli stessi.

6.13 COLPI, URTI, TAGLI

Possibilità di contatto accidentale con superfici taglienti. Possibilità di schiacciamento delle dita durante l'utilizzo di attrezzi manuali. Gli operatori devono essere dotati di idonei Dispositivi di Protezione Individuale.

6.14 POSSIBILI INTERFERENZE CON I PRESENTI

Si dà atto che l'attività prevede l'interferenza con eventuale pubblico presente all'interno delle aree cimiteriali e/o con personale del Committente o personale appartenente ad altre imprese che saltuariamente possono essere presenti nell'area per attività manutentive.

7. VALUTAZIONE PRELIMINARE DELLE INTERFERENZE DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ CONNESSE ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO

.....

18-05-2026	UNIONE BASSA VALLE SCRIVIA	Pag. 11 di 19
Rev. 1	DUVRI – Gestione servizi cimiteriali	

8. RISCHI SPECIFICI DELL'INTERFERENZA ED INDICAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE

Sono quelli connessi alle interferenze tra i lavoratori della ditta aggiudicataria, i visitatori e gli eventuali lavoratori di altre ditte all'interno delle aree dove opera l'impresa di pulizie.

Per la valutazione dei rischi il Committente ha provveduto come segue:

(a) A seguito di un sopralluogo conoscitivo congiunto tra i referenti dell'Unione Bassa Valle Scrivia e dell'Impresa Appaltatrice presso le zone interessate dai lavori in appalto:

- sono stati analizzati in modo approfondito i rischi per la sicurezza quali strutture, macchine, apparecchiature, impianti,
- sono stati valutati i rischi per la salute dovuti ad agenti fisici, chimici, biologici;
- sono stati esaminati i rischi derivanti da fattori organizzativi.

Il tutto è stato riportato in apposito verbale di coordinamento.

(b) Dall'analisi dei rischi dell'Unione Bassa Valle Scrivia ha predisposto un riesame generale della situazione aziendale del sistema sicurezza e salute come di seguito indicato:

- individuazione di tutte le situazioni di pericolo, come fatto intrinseco, potenzialmente in grado di causare il rischio e il conseguente danno;
- individuazione delle misure di prevenzione e protezione da attuare in conseguenza dei risultati della valutazione dei rischi.

Organizzazione dell'attività e zone/attività interessate da possibili interferenze.

Nei luoghi in cui viene svolto il servizio potranno trovarsi altri interventi, ovvero essere svolte altre attività come ad esempio:

● interventi manutentivi del verde; interventi di rimozione rifiuti svolte da:

- personale del Committente;
- personale di Ditte prestanti servizi (imprese di pulizia);
- soggetti terzi (pubblico).

In occasione di queste attività l'Appaltatore dovrà operare al fine di ridurre possibili rischi derivanti da attività interferenziali.

Per quanto concerne i momenti di presenza contemporanea del personale dell'Appaltatore con altre persone, si ritiene opportuno considerare come possibile, la presenza di terzi in tutte le zone di svolgimento del servizio.

A fronte dell'impossibilità di effettuare una determinazione preventiva di tutte le possibili situazioni di rischio interferenziale, verranno effettuati, di volta in volta, nel caso in cui vengano effettuate attività potenzialmente interferenti, nelle zone interessate dalle opere, dei sopralluoghi con relative riunioni di coordinamento tesi a determinare la presenza di possibili rischi interferenziali e, quindi, stabilire le misure di sicurezza da attuare.

Nel corso di esecuzione dell'appalto, le principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze sono quelle riportate al paragrafo 9.3

18-05-2026	UNIONE BASSA VALLE SCRIVIA	Pag. 12 di 19
Rev. 1	DUVRI – Gestione servizi cimiteriali	

9. VALUTAZIONE DEI RISCHI

9.1 Definizioni

Ai fini della migliore comprensione del presente documento vengono date le seguenti definizioni:

Agente chimico: Tutti gli elementi chimici, da soli o in miscela, allo stato naturale, o ottenuti, utilizzati o smaltiti come rifiuti mediante qualsiasi attività lavorativa o anche soltanto presenti “a qualunque titolo” sul luogo di lavoro, (deposito, trasporto, impiego, ecc), o anche che possono generarsi, durante l’attività lavorativa, come risultato di un processo anche non voluto o non facente parte del ciclo produttivo (combustione, liberazione accidentale di fumi o vapori durante operazioni a caldo, ecc).

Agente chimico pericoloso: Tutti gli agenti che rientrano in una delle seguenti sottocategorie:

- Agenti chimici pericolosi già classificati come tali in base alla normativa su classificazione ed etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi.
- Agenti chimici pericolosi ma non ancora classificati dalle norme su classificazione ed etichettatura (sostanze e agenti fisici per i quali esiste ad esempio un valore limite di esposizione professionale, polveri, fumi, vapori, rifiuti, fertilizzanti, farmaci, ecc).
- Agenti chimici non pericolosi di per sé ma che possono diventarlo nelle loro condizioni di utilizzo, perché ne alterano le caratteristiche o le proprietà originali.

Attività acusticamente uguali: Attività lavorativa che comporta:

1. uso delle medesime attrezzature;
2. uguali tempi di esposizione/utilizzo delle stesse attrezzature, nelle medesime;
3. condizioni di funzionamento, con lo stesso materiale in lavorazione;
4. identiche modalità di svolgimento delle attività lavorative;
5. stesse condizioni ambientali di contorno.

Attrezzatura: Si intende qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto usato durante il lavoro.

Cartella sanitaria e di rischio: Documento del lavoratore redatto dal medico competente in cui sono segnate, oltre ai rischi cui è esposto, i risultati delle visite periodiche, gli esami e i giudizi di idoneità, e conservata in azienda e può accedervi solo il medico o il lavoratore; “segue” il lavoratore ad ogni cambio di azienda.

Datore di lavoro: Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l’organizzazione dell’impresa, ha la responsabilità dell’impresa stessa, ovvero dell’unità produttiva in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa.

Dirigente: Chi collabora con il datore di lavoro, seguendone le direttive generali e sostituendolo nell’ambito dei compiti assegnatigli, con potere di autonomia, iniziativa e disposizioni sia verso i lavoratori, sia verso terzi.

Dispositivo di protezione individuale (D.P.I.): attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore per proteggerlo contro i rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato all’uopo.

Infortunio sul lavoro: Ogni evento, avvenuto per causa violenta, in occasione di lavoro, da cui derivi la morte o un’inabilità fisica che comporti l’astensione dal lavoro per più di un giorno escluso quello dell’evento (più di tre giorni di fini previdenziali).

Lavoratore: Persona che presta il proprio lavoro alle dipendenze di un datore di lavoro esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari, con rapporto di lavoro subordinato anche speciale. Sono equiparati i soci lavoratori di cooperative o di società, anche di fatto, che prestino la loro attività per conto della società e degli enti stessi, e gli utenti dei servizi di orientamento o di formazione scolastica, universitaria e professionale avviati presso datori di lavoro per agevolare o per perfezionare le loro scelte professionali.

Livello di esposizione giornaliera al rumore ($L_{EX,8h}$): valore medio, ponderato in funzione del tempo, dei livelli di esposizione al rumore per una giornata lavorativa nominale di otto ore, definito dalla norma internazionale ISO 1999: 1990 punto 3.6.

Si riferisce a tutti i rumori sul lavoro, incluso il rumore impulsivo $L_{EX,8h} = L_{Aeq,Te} + 10 \lg (T_e/T_o)$.

Livello di esposizione settimanale al rumore ($L_{EX,w}$): valore medio, ponderato in funzione del tempo, dei livelli di esposizione giornaliera al rumore per una settimana nominale di cinque giornate lavorative di 8 ore, definito dalla norma internazionale ISO 1999:1990 pto 3.6, nota 2.

18-05-2026	UNIONE BASSA VALLE SCRIVIA	Pag. 13 di 19
Rev. 1	DUVRI – Gestione servizi cimiteriali	

Livello sonoro equivalente ponderato A (L_{Aeq,Ti}), norma UNI 9432:2002:

$$L_{Aeq,T_i} = 10 \lg \left[\frac{1}{T_i} \int_0^{T_i} \left(\frac{P_A(t)}{P_0} \right)^2 dt \right] \text{ dB(A)}$$

T_i è il tempo nel quale viene effettuata la valutazione, in secondi (s), e può assumere i seguenti significati:

- T_i = T_e è l'effettiva durata quotidiana dell'esposizione personale di un lavoratore a rumore;
- T_i = T_m è il tempo di misurazione;
- T_i = T_o è il tempo di osservazione;

P₀ è il valore della pressione di riferimento;

P_A è il valore della pressione sonora istantanea ponderata A, in Pascal

Livello di pressione sonora ponderato A, con costante di tempo "Slow" (L_{PAS}), norma UNI 9432:2002: pressione sonora istantanea A rilevata con costante di tempo pari a 1 secondo.

$$L_{PAS} = 10 \lg (P_A / P_0)^2 \text{ dB(A)}$$

P_A è il valore della pressione sonora istantanea ponderata A

P₀ è il valore della pressione di riferimento.

Luoghi di lavoro a rischio di incendio basso: i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze a basso tasso di infiammabilità e le condizioni locale e/o di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo di principi di incendio e in cui, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.

Luoghi di lavoro a rischio di incendio medio: i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.

Luoghi di lavoro a rischio di incendio elevato: i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui per la presenza di sostanze altamente infiammabili e/o per le condizioni locali e/o di esercizio sussistono notevoli probabilità di sviluppo di incendi e nella fase iniziale sussistono forti probabilità di propagazione delle fiamme, ovvero non è possibile la classificazione come luogo a rischio di incendio basso o medio.

Luogo sicuro: Luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un incendio.

Macchina: 1) Un insieme di pezzi o di organi, di cui almeno uno mobile, collegati tra loro, anche mediante attuatori, con circuiti di comando e di potenza o altri sistemi di collegamento, connessi solidalmente per una applicazione ben determinata, segnatamente per la trasformazione, il trattamento, lo spostamento o il condizionamento di materiali.

2) Un insieme di macchine e di apparecchi che, per raggiungere un risultato determinato, sono disposti e comandati in modo da avere un funzionamento solidale.

3) Un'attrezzatura intercambiabile che modifica la funzione di una macchina, venduta per essere montata su una macchina o su una serie di macchine diverse o su un trattore dall'operatore stesso, nei limiti in cui tale attrezzatura non sia un pezzo di ricambio o un utensile.

Malattia professionale: è un evento dannoso che si manifesta in maniera non violenta e in modo progressivo nel tempo, e che deve essere contratta nell'esercizio e a causa del lavoro.

Manutenzione ordinaria: Operazione che si attua in loco, con strumenti e attrezzi di uso corrente, che si limita a riparazioni di lieve entità, con necessità di sole minuterie e comporta l'impiego di materiali di consumo di uso corrente o la sostituzione di parti di modesto valore.

Manutenzione straordinaria: Intervento di manutenzione che non può essere eseguita in loco o che, pur essendo eseguita in loco, richiede mezzi di particolare importanza oppure attrezzature o strumentazioni particolari o che comporti sostituzioni di intere parti di impianto o la completa revisione o sostituzione di apparecchi per quali non sia possibile o conveniente la riparazione.

Medico competente: Medico, con specializzazione in medicina del lavoro o preventiva dei lavoratori, designato dal datore di lavoro.

Microclima: è la condizione climatica di una zona ristretta, come un ambiente di lavoro.

Movimentazione manuale dei carichi (MMC): Tutte le azioni di trasporto o sostegno che, per la natura del carico o per le particolari caratteristiche sfavorevoli dal punto di vista ergonomico possano presentare, tra l'altro, rischi di lesioni dorso-lombari, che sono lesioni a carico delle ossa, dei muscoli, dei tendini, del sistema nervoso e vascolare del tratto dorso-lombare.

18-05-2026	UNIONE BASSA VALLE SCRIVIA	Pag. 14 di 19
Rev. 1	DUVRI – Gestione servizi cimiteriali	

Pericolo: Proprietà intrinseca di un materiale o attrezzatura in grado di poter produrre rischi.

Pericolo di incendio: proprietà o qualità intrinseca di determinati materiali o attrezzature, oppure di metodologie o pratiche di lavoro o di utilizzo di un ambiente di lavoro, che presentano il potenziale di creare un incendio.

Preposto: Chiunque abbia il compito di coordinare il lavoro di altri soggetti, in relazione alle responsabilità e grado di autonomia assegnatagli.

Pressione acustica di picco : valore massimo della pressione acustica istantanea ponderata in frequenza C – db(C).

Pressione sonora istantanea (ponderata A o lineare con costanti di tempo diverse): La differenza fra la pressione effettivamente esistente all'istante considerato è la pressione statica. Tale pressione si determina basandosi su misurazioni eseguite a 0.1 m di distanza dall'orecchio della persona interessata, o nella posizione occupata dalla stessa persona durante il lavoro.

Procedura di sicurezza: Documento riportante la descrizione di uno o più processi operativi di sicurezza o comunque le indicazioni per operare nel rispetto nelle norme di sicurezza e per prevenire infortuni o malattie legate all'ambito di lavoro.

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.): Persona, o persone, eletta o designata dai lavoratori per rappresentarli per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro.

R.S.P.P.: Persona designata dal datore di lavoro in possesso di attitudini e capacità adeguate.

Rischi per la salute:(o igienico - ambientali) sono quelli responsabili della possibile compromissione dell'equilibrio biologico del personale lavorativo che esegue lavorazioni e/o operazioni comportanti la presenza continua o l'emissione nell'ambiente lavorativo di fattori ambientali di rischio che vengono a contatto con il personale addetto. Questi fattori possono essere di natura chimica, fisica e/o biologica.

Rischi per la sicurezza: (o di natura infortunistica) sono quelli che possono portare al verificarsi di un incidente o infortunio con conseguenti danni o menomazioni fisiche, più o meno gravi, alle persone che svolgono attività lavorative all'interno di un'azienda.

Rischi per la sicurezza e la salute: (o trasversali) sono quei fattori di rischio che, interagendo tra di loro, possono aumentare o diminuire la predisposizione del lavoratore a essere vittima di un infortunio o di un incidente.

Rischio: Probabilità che si raggiunga il potenziale nocivo in condizioni di utilizzo o esposizione.

Rischio di incendio: probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di accadimento di un incendio e che si verifichino conseguenze dell'incendio sulle persone presenti.

Rumore ciclico: Rumore che si ripete avente sempre le stesse caratteristiche di emissione ad intervalli di tempo uguali.

Rumore costante: Rumore che un'indicazione di L_{PAS} con variabilità massima di 3 dB(A) allo strumento di misurazione con filtro di ponderazione A e costante di tempo "slow".

Rumore fluttuante: se ha durata maggiore di 1 secondo e variabilità di L_{PAS} maggiore di 3 dB(A) allo strumento di misurazione con filtro di ponderazione A e costante di tempo "slow".

Rumore impulsivo: se ha una durata minore di 1 secondo ed eventualmente ripetuto a intervalli maggiori del secondo.

Segnaletica di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro: segnaletica riferita a un'attività, un oggetto o una situazione determinata, che fornisce un'indicazione/ prescrizione concernente la sicurezza o la salute sul luogo di lavoro, e che utilizza, a seconda dei casi, un cartello, un colore, un segnale luminoso o acustico, una comunicazione verbale o un segnale gestuale.

Servizio di prevenzione e protezione: Insieme delle persone, sistemi e mezzi, esterni o interni all'azienda, finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali in azienda.

Sorveglianza sanitaria: Valutazione dello stato di salute del singolo lavoratore in funzione dell'esposizione ad agenti chimici sul luogo di lavoro.

Valutazione del rischi di incendio: procedimento di valutazione dei rischi di incendio di un luogo in un luogo di lavoro, derivante dalle circostanze del verificarsi di un pericolo di incendio.

Valore limite di esposizione professionale: Se non diversamente specificato, il limite della concentrazione media ponderata nel tempo di un agente chimico nell'aria all'interno della zona di respirazione di un lavoratore in relazione ad un determinato periodo di riferimento.

Vibrazioni trasmesse al corpo intero (WBV): quelle che, trasmesse al corpo intero, comportano rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, in particolare lombalgie e traumi del rachide.

18-05-2026	UNIONE BASSA VALLE SCRIVIA	Pag. 15 di 19
Rev. 1	DUVRI – Gestione servizi cimiteriali	

Vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio (HAV): quelle che, trasmesse al sistema mano-braccio nell'uomo, comportano un rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori, in particolare disturbi vascolari, osteoarticolari, neurologici o muscolari.

9.2 Criteri per la valutazione dei rischi

La valutazione dei rischi presenti in azienda, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 81/2008 è stata eseguita effettuando delle rilevazioni nell'azienda, unite a interrogazioni del personale lavorante o di chiunque potesse fornire informazioni sui rischi presenti nel posto di lavoro considerato. I rilevamenti effettuati sono stati poi analizzati e raccolti in schede (per permettere una facile e veloce consultazione, informazione e anche aggiornamento da parte di chiunque ne necessiti) che contengono le informazioni sui vari rischi presenti nei diversi luoghi di lavoro e/o lavorazioni dell'azienda.

I punti osservati per la valutazione dei rischi sono i seguenti:

- analisi del processo lavorativo;
- individuazione delle zone lavorative in cui avvengono le varie fasi produttive;
- analisi delle condizioni di rischio nelle varie zone individuate, a prescindere dalla mansioni presenti, in particolare:
 1. sorgenti di rischio (quali, dove, livello, quando, ecc.);
 2. persone esposte ai vari rischi;
 3. frequenze e tempo di esposizione al rischio nell'arco delle 8 h lavorative;
 4. misure di prevenzione e protezione già attuate e in uso;
- analisi delle condizioni di rischio legate allo svolgimento delle varie mansioni presenti in azienda, in particolare:
 1. sorgenti di rischio;
 2. frequenze e tempo di esposizione al rischio nell'arco delle 8 ore lavorative;
 3. misure di prevenzione e protezione già attuate e in uso;
- analisi delle eventuali correlazioni tra i rischi presenti in una stessa zona lavorazione ulteriori misure cautelative.

La quantificazione dei rischi avviene tramite un metodo abbastanza semplice e conosciuto che è quello della definizione dell'indice di rischio fornita dalla seguente relazione:

$$\text{RISCHIO} = \text{PROBABILITÀ} \times \text{MAGNITUDO} \quad (\text{R} = \text{P} \times \text{M})$$

dove per "magnitudo" si intende la gravità degli effetti (le conseguenze) prodotti sull'uomo mentre per "probabilità" si intendono le possibilità che si verifichino le condizioni per il verificarsi dell'evento infortunistico.

MAGNITUDO		
Livello	Definizione	Interpretazione
1	Lieve	- Danno eliminabile/guaribile in pochi giorni (< 7 gg) senza conseguenze future
2	Significativo	- Danno comportante un'invalidità temporanea (< 40 gg) o che non limita le capacità vitali o lavorative
3	Grave	- Infortunio comportante un'invalidità permanente (non totale) o che limita le capacità lavorative (infortunio > 40 gg) - Malattia professionale con invalidità permanente non totale molto grave
4	Gravissimo	- Infortunio comportante la morte o l'invalidità totale del soggetto - Malattia professionale con totale invalidità permanente

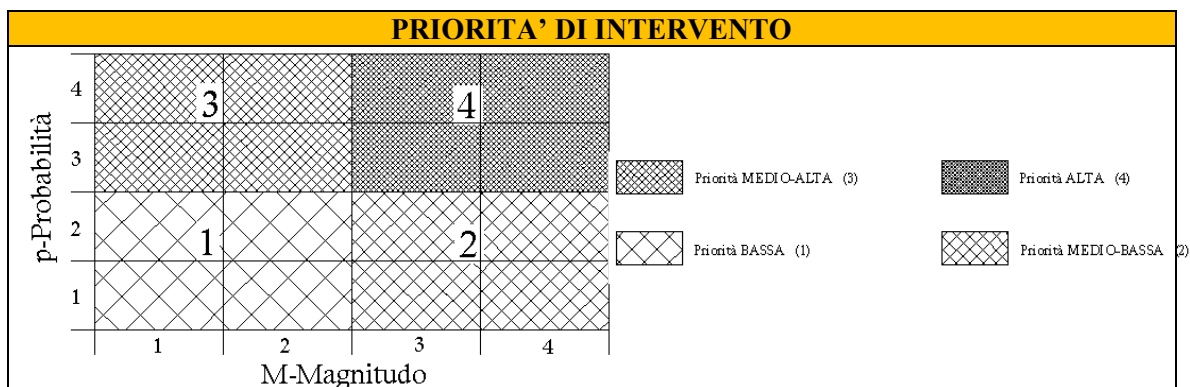
18-05-2026	UNIONE BASSA VALLE SCRIVIA	Pag. 16 di 19
Rev. 1	DUVRI – Gestione servizi cimiteriali	

PROBABILITA'		
Livello	Definizione	Interpretazione
1	Improbabile	- Non si sono mai verificati casi analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe incredulità
2	Possibile	- Il suo verificarsi richiede circostanze non comuni e poco probabili - Si sono verificati pochi fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
3	Probabile	- Si sono verificati fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
4	Molto probabile	- Si sono verificati casi analoghi - Il suo verificarsi è dato praticamente per scontato

Assegnando valori da 1 a 4 alla magnitudo ed alla probabilità, otterremo una matrice che ci fornirà l'indice di rischio cercato, chiamata matrice di rischio.

P - probabilità	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		M - magnitudo			

E' opportuno, a questo punto, che vengano individuate scale qualitative circa l'urgenza dei provvedimenti da assumere, formulate tenendo presente l'indice di rischio (la priorità sarà maggiore quanto lo sarà il rischio). Nella definizione della priorità d'intervento, è importante tenere presente che, a parità di indice di rischio (e quindi di livello dello stesso), hanno precedenza nel ricevere le misure cautelative i rischi che presentano una probabilità di accadimento maggiore a fronte di un danno più lieve piuttosto che quelli che comporterebbero un danno più grave ma che è meno probabile che si verifichino, come nella tabella seguente.



PRIORITA' DI INTERVENTO	
LIVELLO DI PRIORITÀ	TEMPO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA PRESCRITTA
1	Bassa, da valutare in fase di programmazione
2	Media, entro 8 mesi dalla data del documento
3	Urgente, entro 3 mesi dalla data del documento
4	Indilazionabile, entro 15 giorni dalla data del documento

9.3 Rischi residui

In base all'indagine condotta, sono prevedibili i seguenti rischi residui da interferenza:

Elementi di rischio delle varie operazioni	Rischi dati dalle operazioni riferite alle fasi di lavoro	Valutazione			Misure di sicurezza tecniche, organizzative e procedurali da apportare	Dispositivi di protezione individuale
		P	D	R		
Vie di passaggio ingombre di materiale	Traumi da caduta per scivolamento	1	3	3	Rimozione immediata di tutto il materiale che può essere d'intralcio (cumuli di terra, materiale vario...)	Calzature di Sicurezza (antisdrucchiolo)
Cadute nelle buche	Cadute in profondità	1	4	4	Delimitazione delle aree di scavo con idonee barriere protettive	-
Contatto con materiali e resti derivanti dalle esumazioni	Rischio biologico	1	4	4	Durante la manipolazione del materiale rimosso indossare specifici DPI e prevedere lo sgombero dell'area da personale non addetto	Guanti in nitrile; Calzature antisdrucchiolo; Mascherine di protezione

10. NOTIZIE E INFORMAZIONI FORNITE ALL'APPALTATORE

10.1 Ulteriori misure per evitare interferenze

Carattere generale

Informare e formare il personale della ditta appaltatrice in merito alle precauzioni da adottare nell'utilizzo delle attrezzature e delle macchine operatrici.

Verificare giornalmente prima dell'inizio della attività l'integrità dei cavi elettrici delle attrezzature utilizzate, avere cura di non "pinzare" detti cavi durante l'uso.

Non fumare, non utilizzare fiamme libere, stufette o altri sistemi di riscaldamento.

Non custodire le sostanze pericolose utilizzate in contenitori inadatti e privi di indicazioni.

Carattere specifico

Durante le attività e sino alla loro conclusione, delimitare, segnalare e sorvegliare costantemente le aree di lavoro.

10.2 Aree di deposito materiali

I materiali andranno depositati temporaneamente in modo tale da risultare non pericolosi per il transito delle persone e dei mezzi.

10.3 Procedure di emergenza adottate

Le squadre di lavoro dovranno essere in grado di gestire autonomamente eventuali emergenze sanitarie e antincendio che dovessero presentarsi. Nel caso di emergenza, si dovrà dare notizia anche al personale comunale.

18-05-2026	UNIONE BASSA VALLE SCRIVIA	Pag. 18 di 19
Rev. 1	DUVRI – Gestione servizi cimiteriali	

11. COSTI DELLA SICUREZZA

Sono i costi relativi alle misure preventive e protettive identificate per eliminare/ridurre i rischi da interferenze durante l'esecuzione delle attività, totalmente a carico dell'Appaltatore, che negli atti di affidamento del servizio in oggetto sono stati quantificati e indicati quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. In via esemplificativa e non esaustiva, si intendono costi per la sicurezza:

- segregazioni fisica di aree
- noleggi attrezzature particolari
- dispositivi di sicurezza supplementari
- segnaletica integrativa
- formazione specifica
- personale a sorveglianza
- dispositivi di protezione individuali aggiuntivi
- dispositivi di protezione collettiva aggiuntivi
- sorveglianza sanitaria aggiuntiva
- consulenze

- Riunioni di aggiornamento, specifiche procedure, gestione interferenze, spiegazione piano di emergenza, etc. cad € 250,00

- Redazione specifica procedura operativo per l'accesso all'area € 200,00

- Cartellonistica da cantiere e indicante il divieto d'accesso all'area € 150,00

- Realizzazione recinzione prefabbricata da cantiere € 40,00/metro (da utilizzarsi per delimitare l'area in occasione di scavi). Ipotizzati 10 metri dunque € 400,00

TOTALE ONERI PER LA SICUREZZA. €1.000,00/anno + IVA 22%

12. DICHIARAZIONI FINALI

Il datore di lavoro dell'Unione Bassa Valle Scrivia dichiara che il presente documento è frutto di una sua valutazione dell'Amministrazione comunale e delle informazioni ricevute dall'Impresa Appaltatrice, e di avere disposto e realizzato il presente DUVRI e la definizione delle misure di intervento, per i fini stabiliti dall'art.26, comma 3, del D.Lgs. 81/08, in seguito a un sopralluogo congiunto delle zone interessate dai lavori in appalto tra committente e ditta Appaltatrice.

Datore di lavoro committente

Datore di lavoro appaltatore
Sig.

Data:

Data:

Firma:

Firma:

Il Responsabile del Servizio
di Prevenzione e Protezione



18-05-2026	UNIONE BASSA VALLE SCRIVIA	Pag. 19 di 19
Rev. 1	DUVRI – Gestione servizi cimiteriali	